



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 1 di 13

PIANO DI EMERGENZA
AULE CENTRALI DI MEDICINA



Via Gramsci, 14

PARMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 2 di 13

PREMESSA

PREMESSA	3
STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA	3
SCOPO DELLA PROCEDURA	3
1. DEFINIZIONI	4
1.1 <i>Emergenza</i>	4
1.2 <i>Segnale di Emergenza</i>	4
1.3 <i>Luogo Sicuro</i>	4
1.4 <i>Punto di Raccolta</i>	4
1.5 <i>Coordinatore per l'emergenza</i>	4
1.6 <i>Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso</i>	4
1.7 <i>Centro Operativo</i>	4
2. EMERGENZA	5
3. EMERGENZA INCENDIO – APERTURA DELLA STRUTTURA	6
3.1 <i>Rilevazione automatica incendi</i>	6
3.2 <i>Procedura di intervento</i>	8
3.3 <i>Avviso vocale</i>	9
4. EMERGENZA INCENDIO – CHIUSURA DELLA STRUTTURA	10
5. EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE	11
6. EMERGENZA TERREMOTO	11
7. EMERGENZA ATTENTATO	12
8. PUNTO DI RACCOLTA	12
9. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	13
10. ALLEGATI	13



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 3 di 13

PREMESSA

L'edificio in oggetto è un fabbricato ristrutturato adibito esclusivamente ad aule didattiche.

L'uso delle aule è stato assegnato al Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La gestione invece è affidata al personale presente in reception afferente alla UO – Vigilanza e Logistica e al personale dell'Istituto di Vigilanza "IVRI"; tale personale è formato alla lotta antincendio e primo soccorso tramite idonei corsi e quindi in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza.

La responsabilità degli studenti in aula resta in capo ai docenti presenti in aula al momento della lezione afferenti ai Dipartimenti.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura viene redatta a cura del Servizio Prevenzione e Protezione. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti nell'edificio sede delle Aule della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

Questa procedura è oggetto di informazione, formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 4 di 13

1. DEFINIZIONI

1.1 Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per le cose.

1.2 Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di targhe ottico-acustiche che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.3 Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.4 Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato e evidenziato nelle planimetrie generali dell'area, nel quale in caso di evacuazione si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 8).

1.5 Coordinatore per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato nel personale presente nella reception e/o nei Responsabili **e/o loro delegati** (vedi ALLEGATO 1).

Il Coordinatore per l'emergenza accentra su di sé l'organizzazione dell'emergenza.

1.6 Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso

Personale designato per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro; tali persone sono identificabili dai Gilet ad alta visibilità.

1.7 Centro Operativo

Il Centro Operativo è un locale costantemente presidiato dal quale viene effettuata la comunicazione dell'emergenza; il Centro Operativo è individuato nella **reception** al piano terra.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 5 di 13

2. EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.), alla giornata ed all'orario in cui avviene possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate:

- Durante l'orario di apertura della struttura

L'orario di apertura della struttura è compreso nella fascia sotto indicata:

- o da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 18.30

- Durante l'orario di chiusura della struttura

Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura l'edificio non è frequentato da nessuno; la gestione dell'emergenza viene gestita dall'Istituto di Vigilanza.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 6 di 13

3. EMERGENZA INCENDIO – apertura della struttura

3.1 Rilevazione automatica incendi

DESCRIZIONE

Impianto di rilevazione automatica d'incendio

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nella reception al piano terra (1005_0_008, vedere planimetria), da rilevatori di fumo (nei locali previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da targhe ottico/acustiche lungo i corridoi.

Impianto di diffusione sonora

L'impianto di diffusione è costituito da una centrale di comando e una consolle microfonica ubicate nella reception al piano terra (1005_0_008, vedere planimetria).

I due impianti sono collegati fra di loro e convogliati con l'Istituto di Vigilanza 24/24.

FUNZIONAMENTO

All'intervento del 1° rilevatore e/o di un pulsante manuale viene emesso un cicalino nella centrale di comando ed identificata la zona in allarme; oltre a questo dal sistema di altoparlanti viene comunicato un messaggio preregistrato di preallerta. All'avvio di un secondo rilevatore e/o all'attivazione di un pulsante manuale il sistema di altoparlanti fa partire un messaggio preregistrato di evacuazione; contemporaneamente si attivano anche le targhe ottiche.

In caso di emergenza accertata, al fine di ridurre i tempi per l'avvio del messaggio di evacuazione, all'interno del centro Operativo (locale 1005_0_008 – Piano Terra) è disponibile una postazione microfonica collegata all'impianto di altoparlanti.

PROCEDURA IN CASO DI ALLARME

- Al suono del cicalino della centrale e all'avvio del messaggio di preallarme, il personale del Centro Operativo debitamente formato, verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando la zona in emergenza.
- Nel caso in cui non ci sia una effettiva situazione di emergenza la persona che ha constatato l'errata situazione di allarme si attiva per avvertire il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- Se, invece, il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza attiva la procedura di intervento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

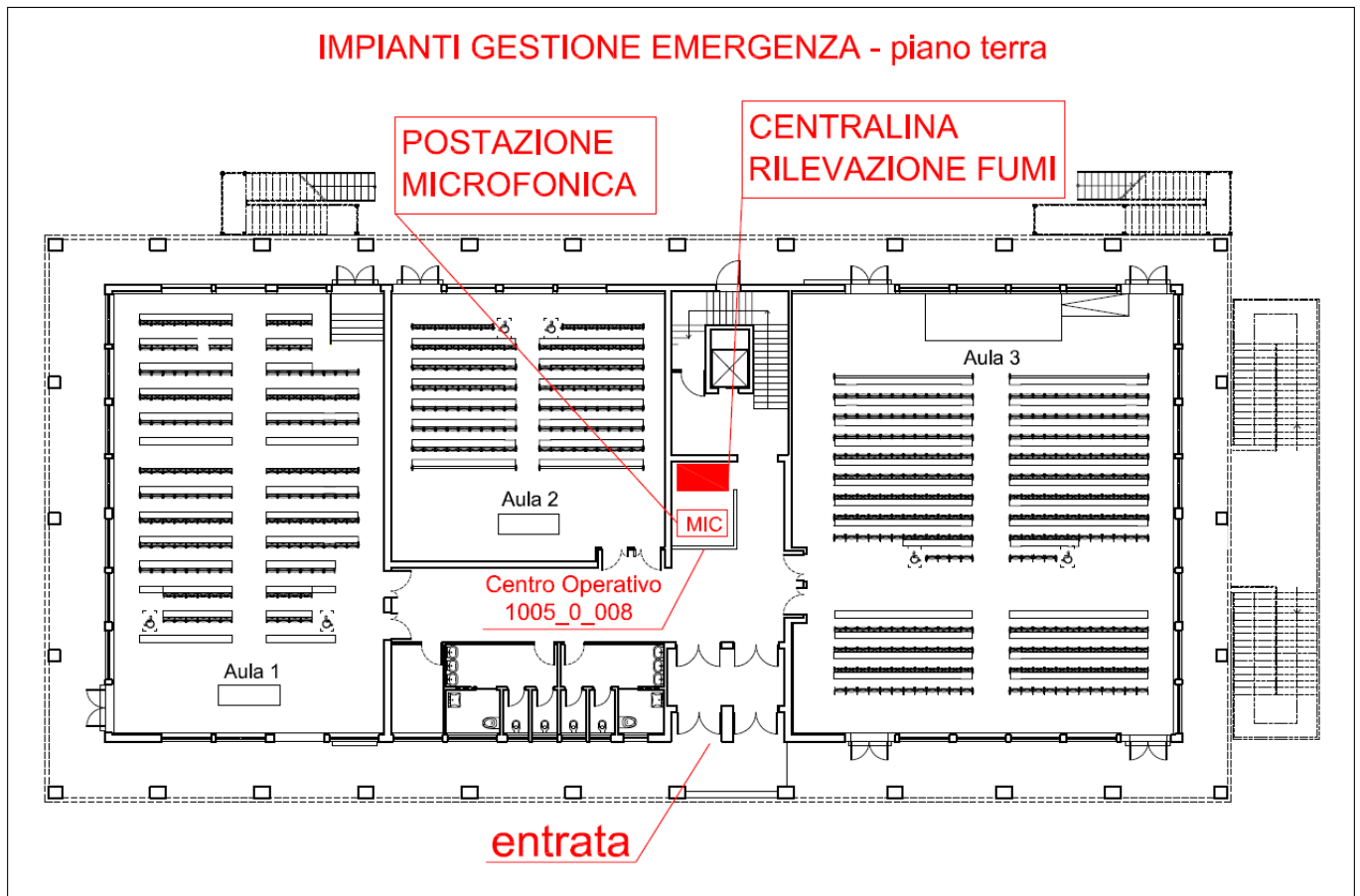
PIANO DI EMERGENZA

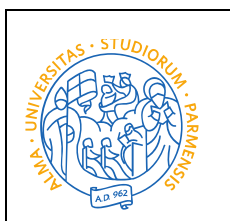
N° 1005

REV. 0 - 03/17

PAG. 7 di 13

PLANIMETRIA





3.2 *Procedura di intervento*

Centro Operativo

Il Personale del Centro Operativo (riconoscibile dal gilet ad alta visibilità arancione):

- interviene per far cessare la causa utilizzando i mezzi a disposizione.

Nel caso in cui non riesca a far cessare la causa dell'emergenza:

- ordina l'evacuazione dell'edificio (**messaggio preregistrato e targhe ottico/acustiche**) premendo uno dei pulsanti "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2);
- effettua la chiamata ai **Vigili del Fuoco (115)**;
- se necessario effettua la chiamata **all'autoambulanza (118)**;
- contatta il Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- contatta la UO – Vigilanza e Logistica;
- si allontana dal luogo dell'emergenza facendo evacuare le persone presenti, attende l'arrivo dei soccorsi e del Personale del Dipartimento e della UO – Vigilanza e Logistica per metterli a conoscenza dell'emergenza.

Docenti in Aula

Al rilevare del segnale automatico di allarme (avvisi acustici e **messaggio preregistrato di preallarme**) il docente:

- interrompe l'attività e prepara gli studenti in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;

Al segnale di evacuazione (**messaggio preregistrato e targhe ottico/acustiche**):

- coordinano l'uscita degli studenti dall'aula e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- uscendo dai locali mettono in sicurezza i locali stessi (es. chiudendo eventuali rubinetti/valvole/gas, ecc.) e si assicurano che porte e finestre vengano chiuse.
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli addetti alla lotta antincendio

Al piano primo dell'edificio è stata individuata una **zona calma**, dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi ALLEGATO 2).

Persone presenti nell'edificio

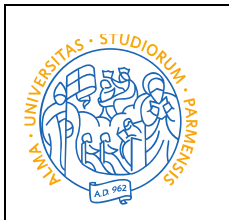
Al rilevare del segnale automatico di allarme (avvisi acustici e **messaggio preregistrato di preallarme**):

- interrompe le attività e si prepara in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- mette in sicurezza il posto di lavoro;

Al segnale di evacuazione (**messaggio preregistrato e targhe ottico/acustiche**):

- lasciano in sicurezza i locali;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;
- raggiungono i punti di raccolta (vedi p.to 8)

Al piano primo dell'edificio è stata individuata una **zona calma**, dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi ALLEGATO 2).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 9 di 13

Personale del Dipartimento e della UO – Vigilanza e Logistica

Nel momento in cui viene contattato dal personale del Centro Operativo si reca sul posto e:

- segue l'evolversi dell'emergenza e si mette a disposizione;
- controlla la correttezza delle operazioni svolte;
- mantiene i rapporti con i Vigili del Fuoco ed eventualmente con il 118.

Cessata la situazione di emergenza, accerta le condizioni di sicurezza e da disposizioni perché venga comunicata la fine dell'emergenza e vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.

Terminata l'emergenza, trasmette in tempi molto brevi al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'emergenza verificatasi, anche con considerazioni sulle cause, sulle modalità degli interventi per dominarla, e con proposte per ridurre i rischi futuri

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, che si reca sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme automatico antincendio, rimane a disposizione del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuali interventi di collaborazione durante la gestione dell'emergenza stessa.

Servizio Prevenzione e Protezione

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione ricevuta comunicazione della situazione di emergenza non domata, se in servizio:

- si reca sul posto;
- collabora col Coordinatore per l'emergenza;
- dà luogo ad eventuali informative e rapporti con Funzionari Universitari ed Enti esterni.

3.3 Avviso vocale

Nel caso in cui la situazione di emergenza sia rilevata da persone presenti nell'edificio prima che si attivino gli impianti automatici di rilevazione:

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:

- allerta a voce le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- allerta il personale presente nel Centro Operativo;
- esce dal locale in cui si è prodotta l'emergenza stessa.

Solamente se in possesso delle competenze interviene per far cessare la causa dell'emergenza

Centro Operativo

Il Personale del Centro Operativo (riconoscibile dal gilet ad alta visibilità arancione):

- interviene per far cessare la causa utilizzando i mezzi a disposizione.

Nel caso in cui non riesca a far cessare la causa dell'emergenza:

- attiva la procedura di intervento prevista al punto 3.2.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 10 di 13

4. EMERGENZA INCENDIO – chiusura della struttura

Durante la chiusura della struttura non vi è presenza di personale all'interno.

La gestione viene affidata al personale dell'Istituto di Vigilanza avvisato tramite l'impianti di rilevazione fumi.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce un intervento del proprio personale nel giro di 30 minuti dalla segnalazione.

Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza:

- verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.
- Interviene per far cessare la causa (ad es. chiude le valvole di fluidi che sono causa dell'emergenza, toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro).

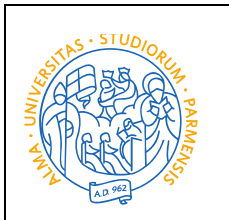
Se l'emergenza persiste:

- o chiede, in successione, in base alle priorità dettate dalla situazione:
 - l'intervento dell'autoambulanza (Tel. 118)
 - l'intervento dei VV.F. (Tel. 115)
- o all'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza) li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.

UO – Vigilanza e Logistica

Nel più breve tempo possibile il Coordinatore COMUNICA al Servizio Prevenzione e Protezione dell'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per domarla e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 11 di 13

5. EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore chiunque noti la situazione avvisa il Personale del Centro Operativo.

IL PERSONALE DEL CENTRO OPERATIVO (addetti al primo soccorso)

Il personale contattato si porta sul luogo dell'emergenza e si attiva per stabilizzare le condizioni dell'infortunato seguendo le procedure indicate durante il corso di formazione; se persistono le condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario:

1. raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
2. contattano il 118 rispondendo con calma alle domande degli operatori tenendo presente che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
3. comunicano il numero di telefono dal quale è stata effettuata la chiamata;
4. fa contattare la UO – Vigilanza e Logistica.

Uno tra gli Addetti al Primo Soccorso o eventuali persone presenti attendono l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidarli su posto dell'infortunio e in seguito accompagnano sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso.

6. EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc..

Al termine del movimento:

- si portano nei punti di raccolta esterni seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma: in entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, deve darne comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti;
- il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti dà l'ordine di evacuazione.

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, venuto a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza (tel.118) e/o dei VV.F. (tel.115).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, in caso di lesioni vistose all'edificio, richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti prima di riprendere l'attività.

Accertata invece la condizione di sicurezza dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** autorizzando la ripresa delle attività.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 12 di 13

7. EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato telefona all'Istituto di Vigilanza e COMUNICA:

- nome e cognome propri;
- tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza ;

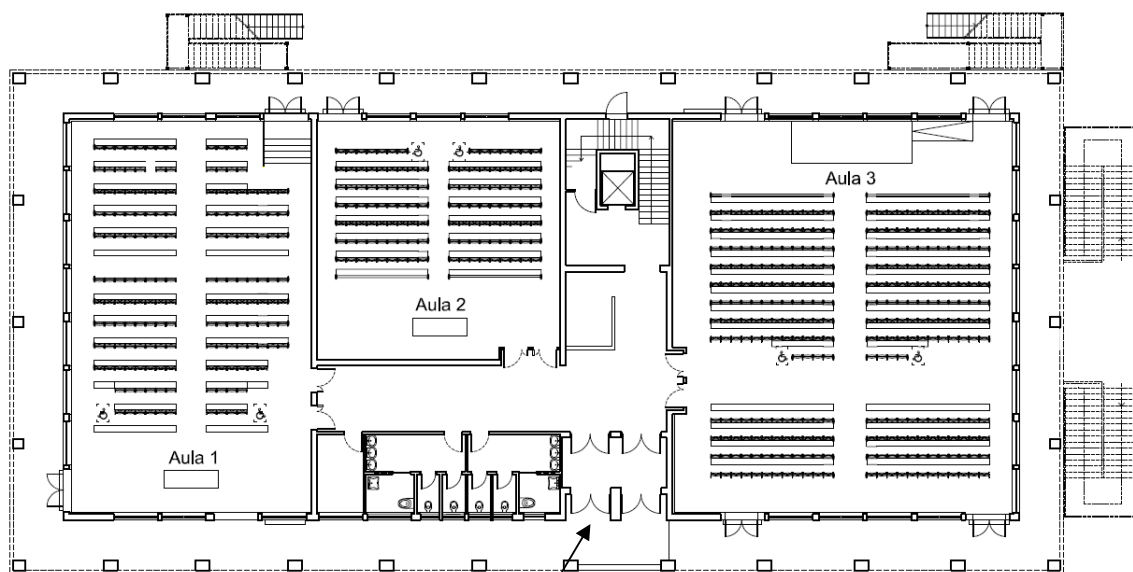
Il personale dell'Istituto di Vigilanza pervenuto sul luogo dell'emergenza, provvede ad avvertire il Coordinatore per l'emergenza attentato (Persona Reperibile della UO - Vigilanza e Logistica) che appena informata del fatto nel recarsi sul posto:

- contatta le autorità di Pubblica Sicurezza;
- si mette in contatto e si coordina col Coordinatore per l'emergenza;
- valutando la situazione dispone perché venga dato il segnale di evacuazione premendo uno dei pulsanti "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2).

Al segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si portano nei punti di raccolta esterni seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza, portando con sé le proprie borse ed eventuali propri pacchi, ma evitando di toccare pacchi o borse non loro; qualora notino colli o altri fatti sospetti, li segnalano al Coordinatore per l'emergenza attentato;
- rientrano nell'edificio e riprendono l'attività solo dopo il benestare del Coordinatore per l'emergenza.

8. PUNTO DI RACCOLTA



INGRESSO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1005

REV. 0 – 03/17

PAG. 13 di 13

9. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura viene distribuita a cura dei Responsabili delle Unità Produttive al:

- personale strutturato (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) delle Unità Produttive presenti nel sito.
- personale non strutturato presente nel sito, costituito da: dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede a distribuire la procedura in caso di appalti ai responsabili delle imprese appaltatrici con personale presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione e di pulizia).

Inoltre il piano di emergenza dopo la sua approvazione verrà pubblicato sulla pagina web del Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/9171>

E' stata redatta una procedura semplificata, in lingua italiana ed inglese, per il comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

10. ALLEGATI

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza;

Allegato 2: planimetrie di emergenza;

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti (italiano e inglese).